Ragioneria Generale dello Stato

Forze armate

I numeri più significativi

173.747	**Totale dipendenti in servizio presso le Forze armate al 31.12.2024**
5,13%	*Quota di dipendenti in servizio presso le Forze armate sul totale degli occupati nella P.A. – Anno 2024*
-0,8%	*Variazione del personale dipendente delle Forze armate rispetto al 2023*
127.531	**Personale non dirigente in servizio presso le Forze armate al 31.12.2024**
7,15%	*Quota di personale non dirigente in servizio presso le Forze armate sul totale del personale non dirigente nella P.A. – Anno 2024*
-1,1%	*Variazione del personale non dirigente delle Forze armate rispetto al 2023*
15.194	**Dirigenti delle Forze armate al 31.12.2024**
7,82%	*Quota di dirigenti in servizio presso le Forze armate sul totale dei dirigenti nella P.A. – Anno 2024*
-2,3%	*Variazione del personale dirigente delle Forze armate rispetto al 2023*
27.170	**Personale militare di truppa ferma e prefissata in servizio presso le Forze armate al 31.12.2024**
-1,9%	*Variazione del personale militare di truppa ferma e prefissata delle Forze armate rispetto al 2023*
41,19 anni	**Età media dei dipendenti delle Forze armate al 31.12.2024**
29,1	**Numero medio di dipendenti delle Forze armate per 10.000 abitanti**
86,3%	**Rapporto assunti/cessati – Anno 2024**
43.110	**Retribuzione media personale non dirigente – Anno 2024**
22.334	**Retribuzione media personale militare di truppa ferma e prefissata – Anno 2024**
93.960	**Retribuzione media personale dirigente – Anno 2024**

Andamento dell'occupazione dal 2015 al 2024

Negli anni dal 2015 al 2024, il settore delle Forze armate registra un decremento dell'occupazione pari al 4,3%, passando da 181.523 a 173.747 unità.

L'attuale assetto degli organici è il risultato di una serie di interventi succedutisi nel tempo a partire dalla legge 14 novembre 2000, n. 331, successivamente assorbita dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, che definisce la progressiva trasformazione dell'organizzazione militare quale strumento professionale prevedendo la graduale sostituzione del personale in servizio obbligatorio di leva con volontari

di truppa e con personale civile del Ministero della difesa e, contestualmente, (a decorrere dal 1° gennaio 2007) riduce le dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, fissandole in numero pari a 190.000 unità. Altra disposizione di notevole impatto sul comparto è il decreto-legge 95 del 2012 in materia di *spending review*, che ha ridotto le dotazioni organiche complessive delle Forze armate (escluso il Corpo delle capitanerie di porto) in misura non inferiore al 10%.

In attuazione di tale previsione, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 gennaio 2013 prescrive la riduzione delle dotazioni organiche complessive a 170.000 unità da raggiungere entro il 1° gennaio 2016.

Nel perseguimento della medesima finalità di contenimento della spesa, sono intervenuti dapprima la legge del 31 dicembre 2012, n. 244, recante la "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia" e, successivamente, il correlato decreto legislativo del 28 gennaio 2014, n. 8, per effetto dei quali viene imposta l'ulteriore riduzione delle dotazioni organiche complessive delle Forze armate a 150.000 unità da conseguire entro l'anno 2024 - termine, poi posticipato al 2033 dall'articolo 1 della legge n. 119 del 2022.

Nel 2023, il decreto legislativo del 23 novembre, n. 185, interviene modificando l'articolo 2206-*bis* del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66 del 2010), fissando in 160.000 le unità complessive delle dotazioni organiche dell'Esercito italiano, della Marina militare (escluso il Corpo delle capitanerie di porto) e dell'Aeronautica militare, a decorrere dal 1° gennaio 2034.

L'andamento dell'occupazione, nel 2019, in particolare, registra un incremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Tale crescita è, prevalentemente, imputabile agli effetti derivanti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017 recante l'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita. Detto decreto, al fine di adeguare l'età pensionabile e l'anzianità contributiva ai dati dell'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT) relativi alla speranza di vita, ha

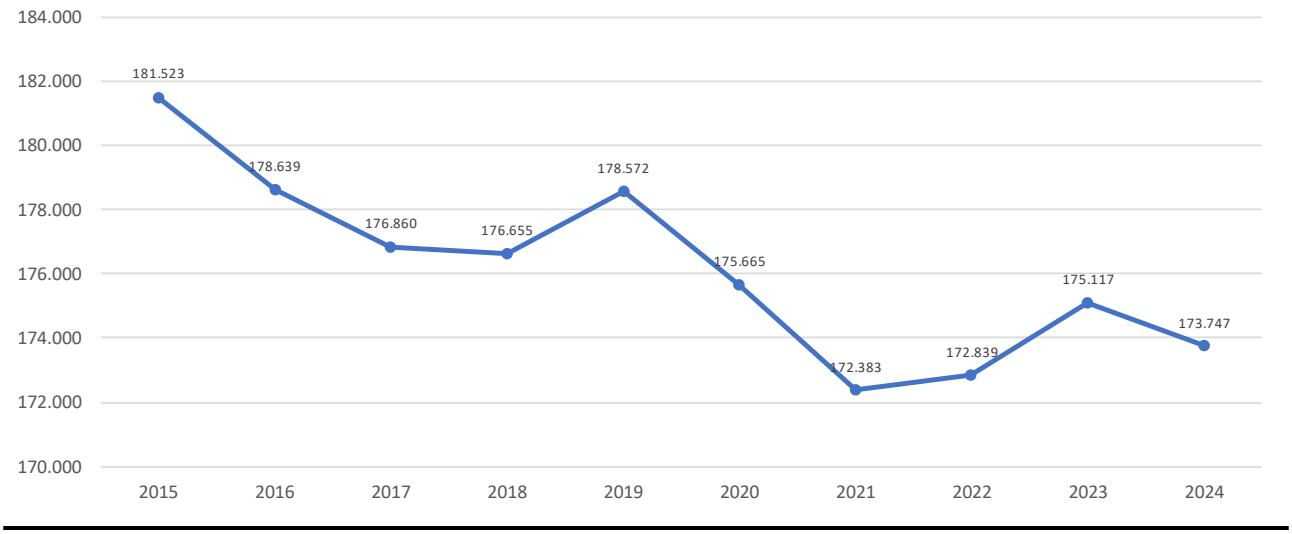
previsto - a decorrere dal 1° gennaio 2019 - l'incremento di 5 mesi dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso al pensionamento.

Nel 2023 gli occupati complessivi ammontano a 175.117 unità. La crescita dell'1,3% rispetto all'anno precedente risulta in linea con la ripresa assunzionale post COVID-19, già avviata nel 2022.

Il 2024 registra un significativo *trend* decrescente, risultato delle politiche di revisione attuate con la normativa sopra citata, ciò in controtendenza rispetto alla tendenza crescente registrata nel precedente biennio. Gli occupati complessivi ammontano a 173.747 unità (-0,78% rispetto all'anno precedente). Nel medesimo anno si rileva un aumento delle cessazioni per pensionamenti.

Il grafico n. 1 espone l'andamento del personale nel periodo considerato.

Grafico 1. Forze armate: occupati
Valori assoluti, annualità 2015-2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

L'articolazione dell'occupazione delle singole macrocategorie (tabella n. 1) ha registrato mutamenti nel tempo per effetto del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94, in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate.

Il citato decreto legislativo ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, al personale appartenente ai gradi di maggiore e tenente colonnello, si applichino le disposizioni di carattere generale disposte per i colonnelli, i generali e gradi corrispondenti; per effetto di tale disposizione, sono state configurate due nuove figure dirigenziali. L'eliminazione della macrocategoria del "*personale*

trattamento superiore" e il confluire della stessa nella macrocategoria dei "*dirigenti*" per gli appartenenti al grado di maggiore e tenete colonnello, spiega l'andamento evidenziato nella tabella sottostante (+426% di dirigenti, da 2.890 unità del 2015 a 15.194 unità del 2024).

Sino al 2017 si registra una riduzione del personale dirigente, pari al 6,1%, e un incremento del personale con trattamento superiore pari allo 0,9%.

Con il decreto legislativo n. 94 del 2017, a seguito della revisione del trattamento economico del personale militare dirigente, il concetto di omogeneizzazione stipendiale, riferito al personale con trattamento superiore, risulta superato. È previsto un regime transitorio per il personale militare, già percettore del trattamento di omogeneizzazione, al quale è corrisposto un assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi incrementi stipendiali.

Il personale non dirigente passa dalle 131.536 unità del 2015 alle 127.531 unità nel 2024, registrando una riduzione del 3%.

A decorrere dal 2018, nell'ambito della politica di riorganizzazione del personale nelle Forze armate italiane attuata in virtù della normativa summenzionata, sono, inoltre, introdotte le macrocategorie degli "allievi" e dei "*militari di truppa e ferma prefissata*" ed è soppressa la macrocategoria "*altro personale*".

Rispetto al 2018 gli allievi risultano in crescita.

Nell'arco temporale considerato, i militari di truppa e ferma prefissata risultano in calo. Il 2024 registra 27.170 unità, contro le 30.369 del 2018, con una diminuzione pari a -10,5%. Il dato è coerente con il citato obiettivo di riduzione generale degli organici.

Tabella 1. **Forze armate:** andamento occupazione per macrocategoria
Annualità 2015-2024

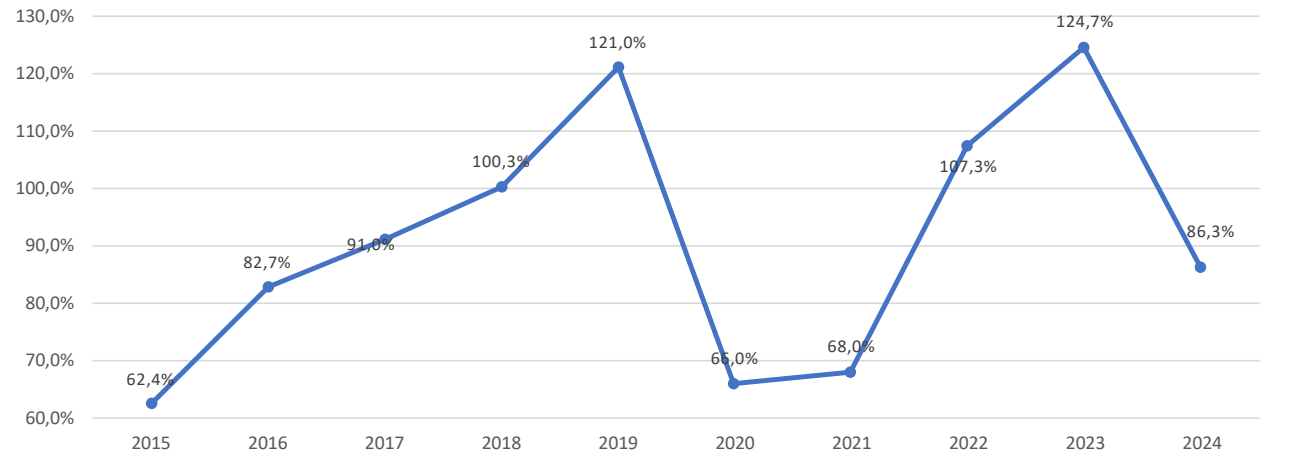
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	*2.890*	*2.721*	*2.714*	*14.292*	*15.256*	*15.410*	*15.815*	*15.674*	*15.544*	*15.194*
Personale Trattamento Superiore	*13.769*	*13.699*	*13.892*	*-*	*-*	*-*	*#N/D*	*#N/D*	*#N/D*	*#N/D*
Personale non dirigente	*131.536*	*129.654*	*128.037*	*129.449*	*130.094*	*129.972*	*129.836*	*128.955*	*128.994*	*127.531*
Altro Personale	*33.328*	*32.565*	*32.217*	*-*	*-*	*-*	*#N/D*	*#N/D*	*#N/D*	*#N/D*
Militari di truppa e ferma prefissata	*-*	*-*	*-*	*30.369*	*31.047*	*28.109*	*24.324*	*25.527*	*27.699*	*27.170*
Allievi	*-*	*-*	*-*	*2.545*	*2.175*	*2.174*	*2.408*	*2.683*	*2.880*	*3.852*

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Assunzioni e cessazioni del personale

Il grafico n. 2 indica il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2015-2024.

Grafico 2. **Forze Armate:** rapporto percentuale tra personale assunto e cessato
Annualità 2015 - 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Come già precisato, il picco dell'occupazione del 2019 è verosimilmente, imputabile al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017 recante l'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita (si rinvia al paragrafo "Andamento dell'occupazione".

Negli anni successivi, il rapporto assunzioni/cessazioni mostra una flessione ascrivibile alla ripresa dei pensionamenti e al rallentamento delle procedure assunzionali avvenuto nel biennio interessato dalla pandemia.

Nel 2022 il rapporto torna a crescere raggiungendo, nell'anno successivo, il valore pari al 124,7%. Nel 2024 la proporzione scende di nuovo sino all'83,6%. Qui il dato risulta influenzato dalla riduzione delle assunzioni avvenute nell'anno rispetto al 2023 e dal contestuale incremento dei pensionamenti.

Le caratteristiche del personale

In questa sezione è rappresentata la composizione del personale in servizio presso le Forze armate, all'inizio e alla fine del decennio considerato, secondo le variabili: genere, età, titoli di studio e anzianità di servizio.

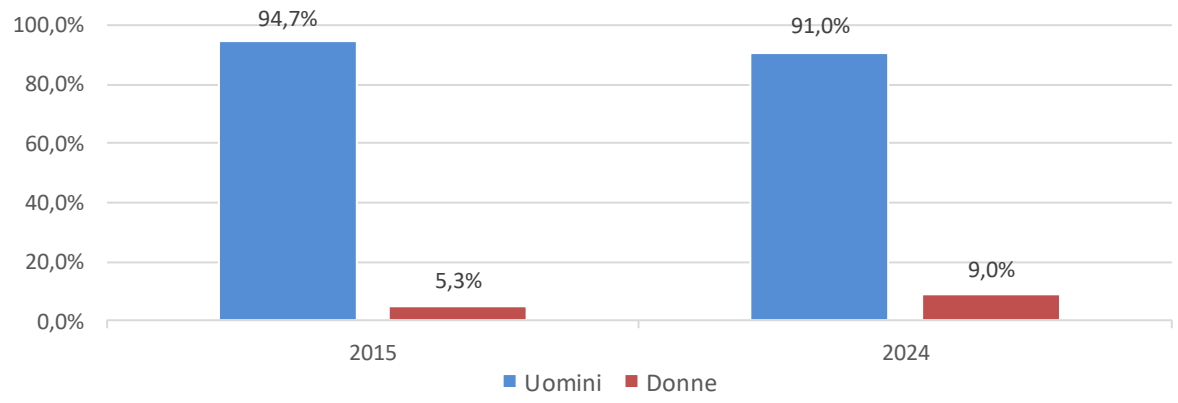
Genere

Il grafico che segue, riporta la composizione del personale per genere.

Nel 2024, la componente femminile è pari al 9% e registra un incremento di 3,7 punti percentuali rispetto al 2015.

Nonostante il *trend* positivo, l'incremento non è sufficiente a ridurre il divario rispetto alla percentuale media di personale militare femminile nell'ambito dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO), che è pari al 12%.

Grafico 3. Forze armate: Distribuzione percentuale del personale per genere
Annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

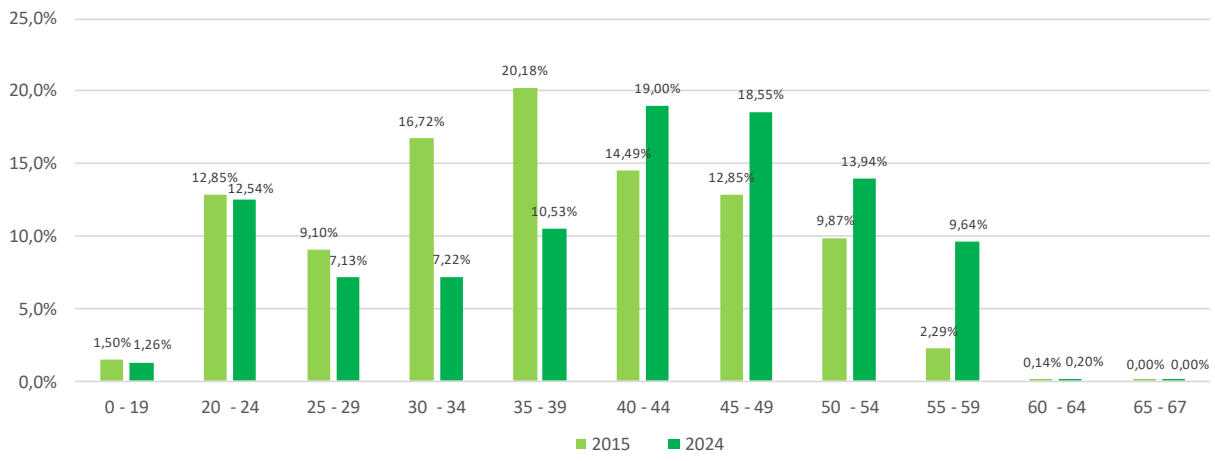
Età

La distribuzione per età e sesso dei dipendenti delle Forze armate, riportata nei grafici nn. 4, 5a, 5b e nella tabella n. 2, evidenzia, nell'ultimo decennio, un aumento degli occupati nelle fasce di età più elevate.

Nel 2015 le classi di età con maggiore concentrazione di dipendenti sono quelle tra i 30 e i 39 anni. Nel 2024, le classi di età che presentano il maggior numero di personale sono quelle comprese tra i 40 e i 54 anni; anche la crescita del numero di dipendenti della classe di età "55-59 appare significativa".

Sulla progressiva riduzione degli organici e lo spostamento del personale verso le classi di età più elevate hanno influito, come già precisato, la serie di interventi normativi - culminati con il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 185 - volti a riorganizzare lo "*strumento*" militare su un "*modello organico a 160.000 unità*". Il nuovo modello dovrà essere definitivamente adottato, in termini complessivi e di ripartizione per singola categoria, ruolo e Forza armata, entro il 1° gennaio 2034.

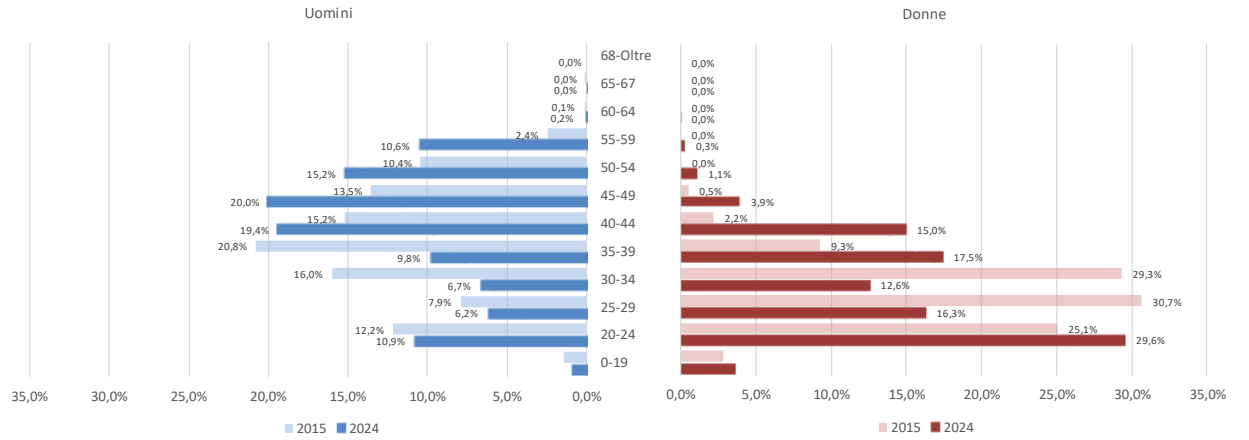
Grafico 4. Forze armate: Distribuzione del personale per classi di età
Valori percentuali, annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

La piramide dell'età evidenzia che l'invecchiamento del personale è da attribuire principalmente alla componente maschile, la quale rappresenta la quota più consistente delle Forze armate.

Grafico 5a. Forze armate: Distribuzione del personale per genere e classi di età
Valori percentuali, annualità 2015 e 2024



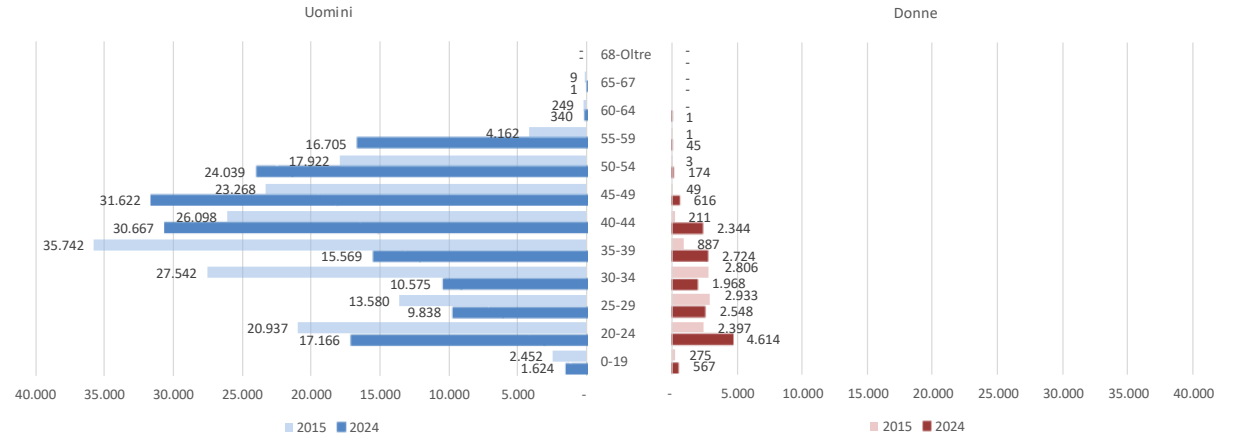
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

La concentrazione massima di dipendenti di sesso maschile si è spostata dalle classi di età "30-34 anni" e "35-39 anni" alle successive.

Risulta completamente differente la distribuzione per età delle dipendenti che si concentrano maggiormente nelle classi di età più giovani, soprattutto quella "20-24".

La concentrazione del personale femminile riflette il costante impegno delle Forze armate italiane nell'aumentarne la presenza tra il personale militare, obiettivo perseguito soprattutto negli ultimi anni.

Grafico 5b. Forze armate: Distribuzione del personale per genere e classi di età
Annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Tabella 2. Forze armate: Distribuzione del personale per classi di età: valore assoluto e quota percentuale
Annualità 2015 e 2024

Classi di età	2015	Quota % classe	2024	Quota % classe
0 - 19	*2.727*	*1,5%*	*2.191*	*1,3%*
20 - 24	*23.334*	*12,9%*	*21.780*	*12,5%*
25 - 29	*16.513*	*9,1%*	*12.386*	*7,1%*
30 - 34	*30.348*	*16,7%*	*12.543*	*7,2%*
35 - 39	*36.629*	*20,2%*	*18.293*	*10,5%*
40 - 44	*26.309*	*14,5%*	*33.011*	*19,0%*
45 - 49	*23.317*	*12,8%*	*32.238*	*18,6%*
50 - 54	*17.925*	*9,9%*	*24.213*	*13,9%*
55 - 59	*4.163*	*2,3%*	*16.750*	*9,6%*
60 - 64	*249*	*0,1%*	*341*	*0,2%*
65 - 67	*9*	*0,0%*	*1*	*0,0%*
oltre 68	*-*	*0,0%*	*-*	*0,0%*
Totale	***181.523***	***100,0%***	***173.747***	***100,0%***

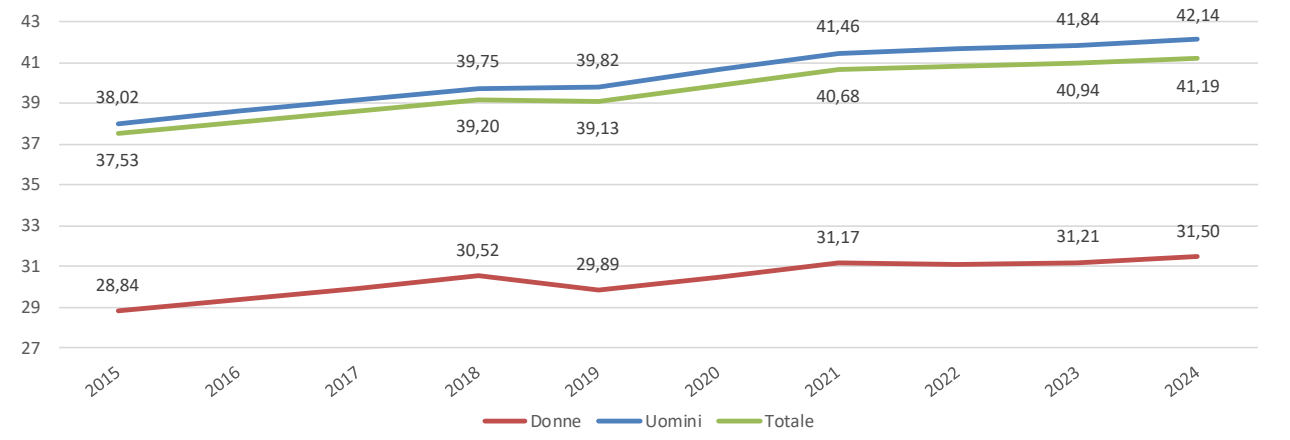
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 6 espone l'età media dei dipendenti, per genere, nell'arco temporale considerato.

Il *gap* di genere risulta costante per tutto il decennio.

Nel 2024 si registra in media una differenza di età di oltre 10 anni tra uomini e donne.

Grafico 6. Forze armate: età media totale per genere
Annualità 2015-2024



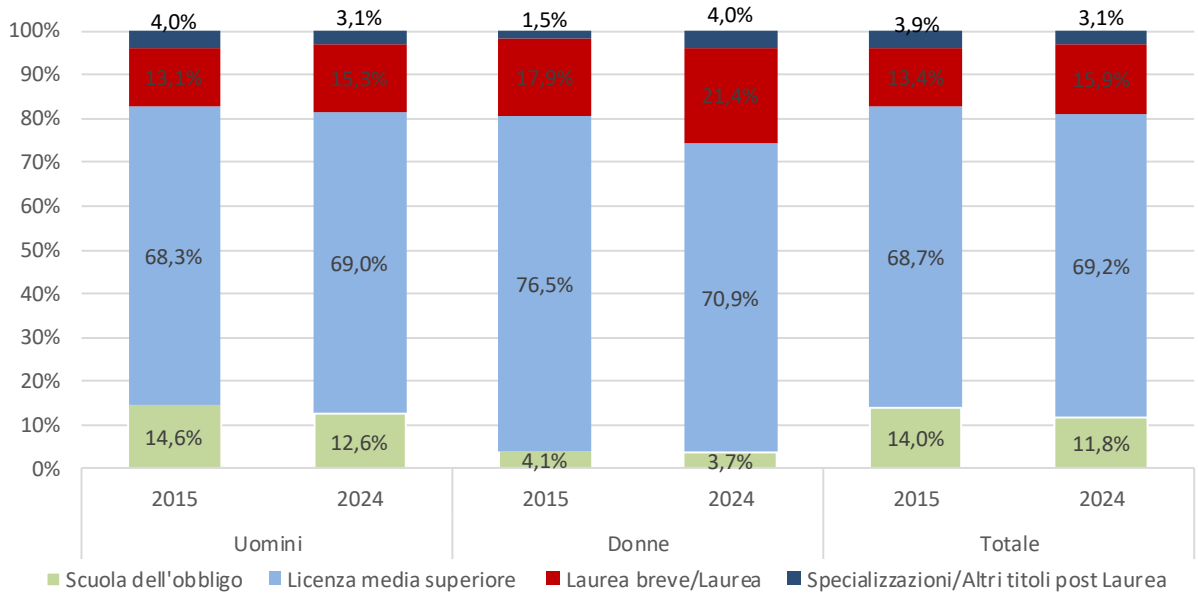
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Titoli di studio

La distribuzione del personale per livello di istruzione e genere evidenzia, nell'ultimo decennio, un incremento del livello di istruzione.

Il grafico n.7 mostra una sensibile crescita dei dipendenti con laurea o altri titoli post-laurea. L'andamento è più significativo tra le donne.

Grafico 7. Forze armate: Distribuzione del personale per genere e livello di istruzione
Valori percentuali, annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Nel 2024 il personale che presenta un livello di istruzione maggiore rispetto alla licenza media superiore ha raggiunto il 19% (+1,7 punti percentuali rispetto al 2015).

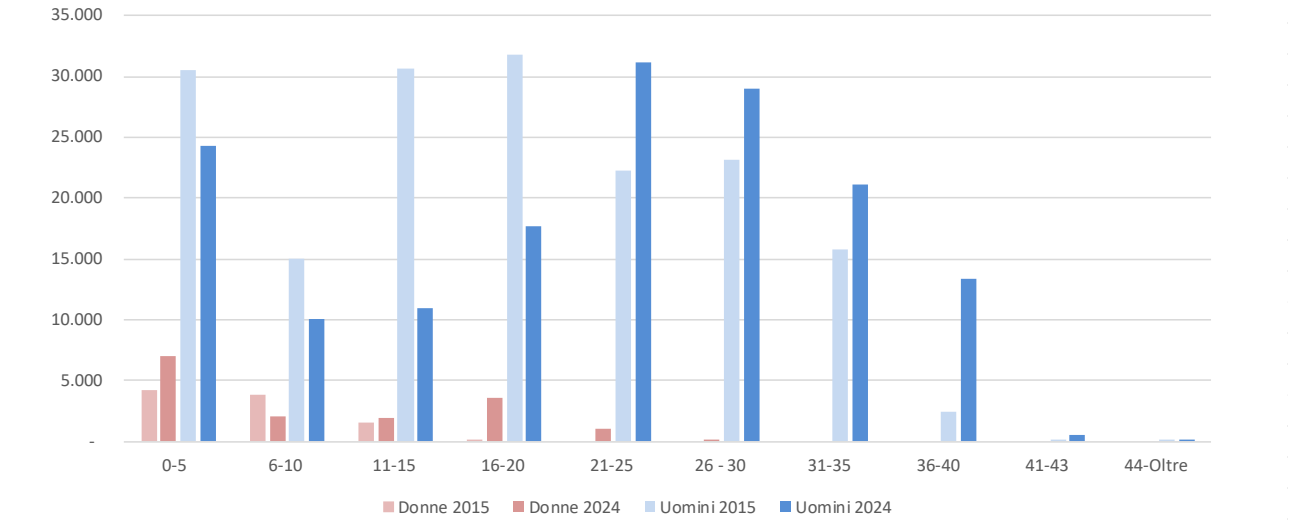
Anzianità di servizio

Il grafico che segue mostra la distribuzione dei dipendenti, uomini e donne, per classe di anzianità di servizio negli anni 2015 e 2024.

Nel 2024 si registra una concentrazione massima di dipendenti, quasi tutti uomini, nelle classi di anzianità di servizio più elevate, ossia, da 21 anni in poi.

Sullo spostamento della distribuzione verso le classi di anzianità maggiore, incide il già citato obiettivo normativo di riduzione degli organici.

Grafico 8. Forze armate: Distribuzione del personale per genere e anzianità di servizio
Annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

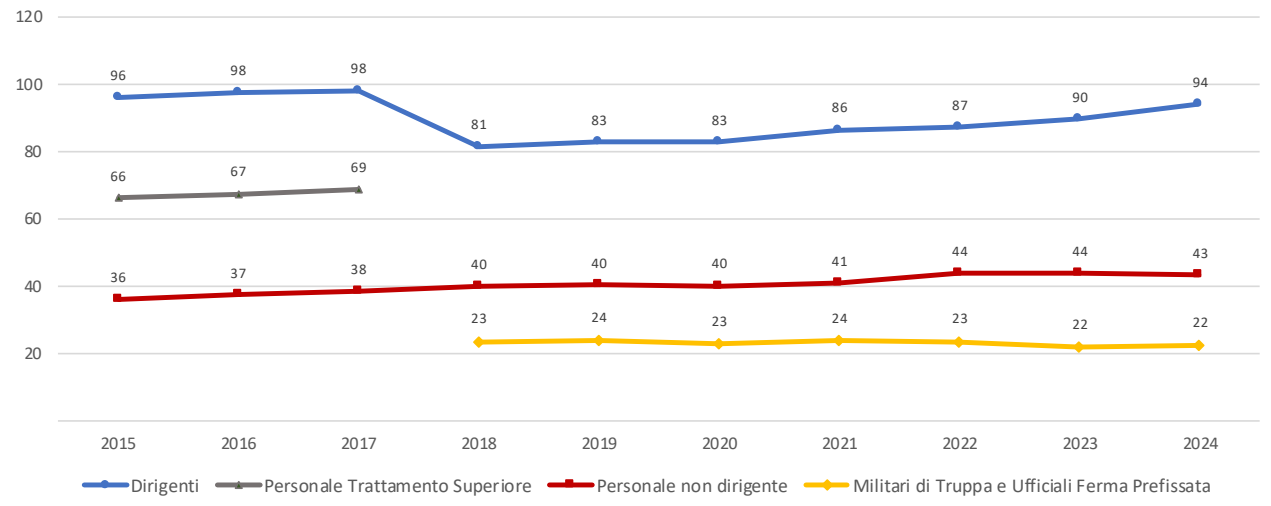
Retribuzione del personale

Il grafico n. 9 illustra l'andamento della retribuzione media annuale, calcolata al lordo degli oneri a carico del dipendente, del personale del comparto suddiviso per macrocategoria.[1]

Si segnala che il 15 marzo 2018 è stato adottato il decreto del Presidente della Repubblica n. 40 che recepisce il provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate relativo al triennio normativo ed economico 2016-2018; in data 20 aprile 2022, il decreto del Presidente della Repubblica n. 56, ha recepito il provvedimento di concertazione per il triennio normativo ed economico 2019-2021. A decorrere dal 1° gennaio 2024, il trattamento economico degli ufficiali superiori, ufficiali generali e ammiragli è stato incrementato in misura pari al 4,8% (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2024).

[1] Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata calcolata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dalle applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

Grafico 9. Forze Armate: andamento della retribuzione media per macrocategoria
Valori medi, annualità 2015-2024, importi in migliaia di euro



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

La retribuzione media presenta un andamento pressoché costante, *trend* determinato anche dal blocco della contrattazione collettiva nazionale avvenuto nel periodo 2010-2015 che ha cristallizzato le retribuzioni del personale dipendente. Nonostante ciò, la retribuzione media del personale dirigente mostra una flessione dovuta al passaggio di maggiori e tenenti colonnello nella qualifica dirigenziale. L'incremento numerico di queste figure, unitamente al loro livello retributivo iniziale più basso, ha causato la riduzione rilevata.

Nell'ultimo anno, la retribuzione media risulta crescente per i dirigenti (+4,8%) e per i militari di truppa e ferma prefissata (+3%), mentre, decresce dell'1,5% per il personale non dirigente.

Sull'incremento della retribuzione media dei dirigenti incide l'adeguamento retributivo disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Per il personale non dirigente, la riduzione percentuale è dovuta principalmente all'erogazione straordinaria dell'anticipazione sui rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, corrisposta a dicembre 2023 tramite l'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Per i militari di truppa e ferma prefissata, l'impatto della riduzione sopra citata è ampiamente compensata da varie voci retributive di natura accessoria, tra le quali, l'aumento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario.

Tali risultati incidono in maniera significativa sui rapporti tra le retribuzioni in godimento nelle varie macrocategorie di personale (tabella n. 3).

Tabella 3. **Forze armate:** rapporto tra le retribuzioni del personale
Annualità 2015-2024

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti / Personale Trattamento Superiore	*1,45*	*1,45*	*1,43*	*nd*	*nd*	*nd*	*nd*	*nd*	*nd*	*nd*
Dirigenti / Personale non dirigente	*2,66*	*2,61*	*2,56*	*2,05*	*2,06*	*2,07*	*2,13*	*2,00*	*2,05*	*2,18*
Dirigenti / Mil. di Truppa e Ferma Prefis.	*nd*	*nd*	*nd*	*3,48*	*3,49*	*3,65*	*3,67*	*3,71*	*4,13*	*4,21*
Pers. Tratt. Superiore / Personale non dir.	*1,83*	*1,81*	*1,79*	*0,00*	*0,00*	*nd*	*nd*	*nd*	*nd*	*nd*
Pers. non dir. / Militari di Truppa e Ferma Prefis.	*nd*	*nd*	*nd*	*1,70*	*1,70*	*1,77*	*1,73*	*1,86*	*2,02*	*1,93*

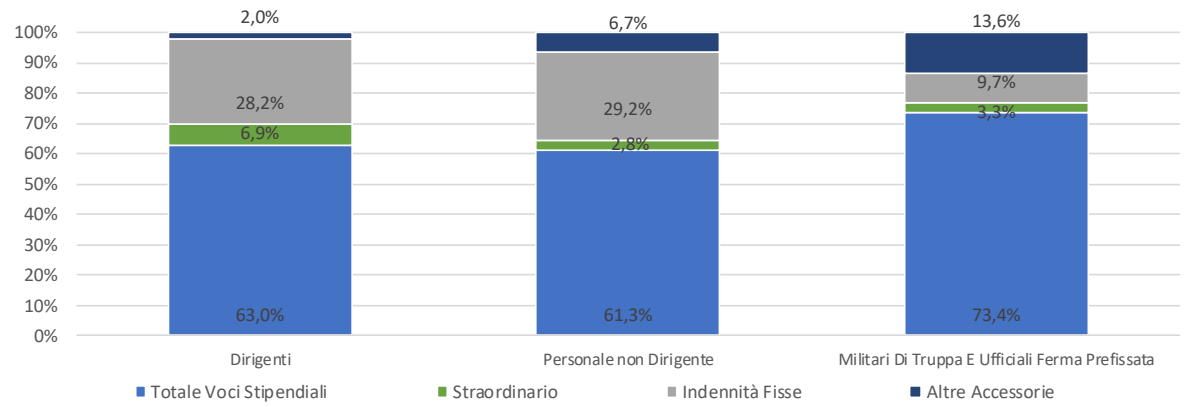
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 10 illustra, relativamente all'anno 2024, la composizione percentuale della retribuzione media del personale con riferimento alle singole componenti che la costituiscono, ossia, le voci stipendiali, indennità, altre indennità accessorie e straordinario.

Come già specificato, con riferimento al personale non dirigente, nel 2024, l'erogazione straordinaria avvenuta nel dicembre 2023 dell'anticipazione sui rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 (ricompresa nella voce indennità), avvenuta nel dicembre 2023, comporta una corrispondente riduzione della voce indennità rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al personale dirigente, l'incremento retributivo previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2024, rispetto al 2023 produce un effetto crescente sulla medesima voce indennità.

Grafico 10. Forze Armate: Composizione della retribuzione
Valori percentuali, annualità 2024, macrocategorie selezionate



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

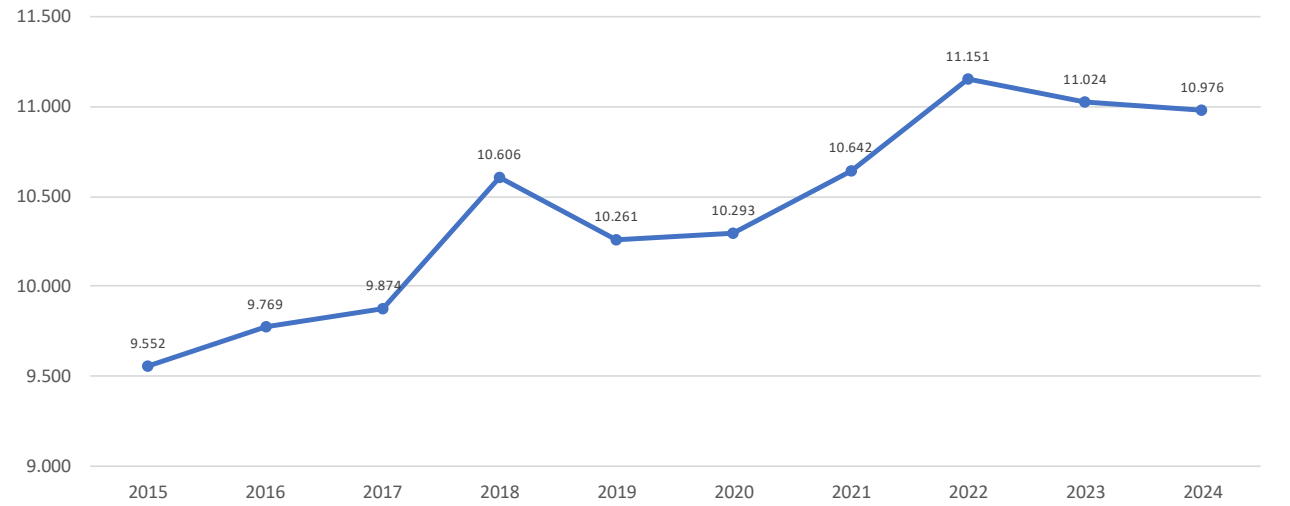
Il grafico n. 11 espone l'andamento della spesa complessiva che l'amministrazione sostiene per la remunerazione dell'attività lavorativa prestata dal personale, comprensiva delle spese per missioni, buoni pasto, formazione, assegni familiari, benessere del personale, eccetera, inclusi gli oneri riflessi per la contribuzione previdenziale e assistenziale e dell'IRAP, al netto dei rimborsi ricevuti da altre amministrazioni, dall'Unione Europea o da privati.

Nel 2024 il costo del lavoro registra un lieve decremento rispetto all'anno precedente, pari allo 0,4%.

Il *trend* negativo è determinato, dal punto di vista retributivo, principalmente dalla sopra citata anticipazione sui rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, erogata a dicembre 2023 mediante l'indennità di vacanza contrattuale. Dal punto di vista della consistenza di personale, incidono le uscite–per pensionamento, che determinano un calo numerico di occupati e una perdita delle unità con un'anzianità retributiva più elevata.

Grafico 11. Forze Armate: costo del lavoro

Valori assoluti in milioni di euro, annualità 2015-2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato